



Rapporto di Riesame

Corso di Laurea in Scienze del comportamento e delle relazioni sociali Classe L-24 - Sede di Cesena

**Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione
Dipartimento di riferimento Psicologia**

Il Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il: **19.07.2013**

Sommario

Nota introduttiva ai Rapporti di riesame dei Corsi di Studio dell'Università di Bologna.....	2
Modalità organizzative adottate per Il RIESAME del Corso di studio.....	5
RIESAME DEL CORSO DI STUDIO.....	7
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE	14

NOTA INTRODUTTIVA AI RAPPORTI DI RIESAME DEI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

1.1 Programmazione dell'attività di riesame

In linea con la programmazione di Ateneo per le attività di riesame dei Corsi di Studio e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche per l'anno 2013 e al fine della trasmissione ad Anvur entro le scadenze e modalità indicate, il presente documento:

- è elaborato dal Coordinatore insieme ai componenti della Commissione di gestione dell'assicurazione di qualità dal Corso di Studio e discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio;
- è trasmesso al Dipartimento di riferimento e alla Scuola di afferenza che provvede all'inoltro agli uffici competenti e al Gruppo di quality assurance dell'Ateneo entro il 10 settembre 2013 (in questo modo l'attività di riesame dei singoli Corsi di studio possono dare utili indicazioni alle strutture responsabili per la progettazione e la programmazione dell'offerta formativa dell'a.a. successivo);
- è esaminato dalle Commissioni Paritetiche della Scuola di competenza che esprimono le osservazioni nella propria Relazione e la inviano al Gruppo di quality assurance dell'Ateneo entro il 10 ottobre 2013;
- è esaminato dal Gruppo di quality assurance dell'Ateneo (Presidio di qualità dell'Ateneo) insieme alla Relazione della Commissione Paritetica di competenza entro il 30 novembre 2013. L'esito di tale analisi è successivamente presentato attraverso incontri di restituzione che coinvolgono i Coordinatori di Corsi di studio, i (vice)-Presidenti delle Scuole, i Direttori di Dipartimento, i componenti delle Commissioni paritetiche e il Gruppo di quality assurance di Ateneo. A conclusione dell'audit interno viene presentata la relazione annuale sulla didattica agli Organi Accademici e al Nucleo di Valutazione (le osservazioni del Gruppo di quality assurance e del Presidio QA, restituite a Senato e Consiglio d'Amministrazione, possono svolgere una funzione istruttoria per quanto riguarda l'attivazione dei Corsi di Studio per l'anno accademico successivo).

1.2 Strumenti per la preparazione del Rapporto di riesame: documenti statistici di riferimento

I principali documenti statistici di riferimento, presentati brevemente di seguito, sono in linea con quanto indicato da Anvur. Sono predisposti centralmente dall'Ateneo e trasmessi ai Coordinatori di Corsi di Studio e alle strutture. Nelle sezioni A1, A2 e A3 sono indicati i documenti di riferimento per ciascuna analisi.

▪ **Rapporto di Corso di Studio**

(Rapporto di Corso di Studio 2013 pubblicato online entro il 17 giugno 2013. Documento predisposto dagli uffici centrali di Ateneo – fonte Data Warehouse e AlmaLaurea.)

Disponibile al seguente link: *ad esempio* <http://www.unibo.it/qualityassurance/Reports/Report-8520-2013.pdf>

Nella sezione "Il Corso di Studio in cifre" del Rapporto di Corso di Studio sono riportati dati provenienti dai sistemi informativi di Ateneo e dalle indagini AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it/universita/>) riguardo:

- ingresso nel mondo universitario degli studenti del Corso: numero degli studenti immatricolati e iscritti, con approfondimenti sulle caratteristiche degli studenti, sugli esiti di un eventuale test di accesso e per il primo ciclo e ciclo unico sugli studenti ai quali viene assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA);
- regolarità degli studenti durante il loro percorso di studi: numero degli studenti che lasciano il Corso tra 1° e 2° anno, numero dei laureati in corso, con approfondimenti sui crediti conseguiti dagli studenti al termine del primo anno di Corso, sugli esami superati e voto medio conseguito per ciascun insegnamento;
- opinioni sulla didattica di laureandi e studenti: informazioni sul numero dei laureandi che ha espresso giudizio positivo sul Corso, con un approfondimento sui giudizi espressi dagli studenti frequentanti sugli insegnamenti.
- ingresso dei laureati nel mondo del lavoro: informazioni sulla condizione occupazionale dei laureati a 1 anno dalla laurea.

Per l'insieme dei dati identificato vengono riportati gli ultimi 3 anni o le ultime tre coorti, ed è presente il confronto con il valore medio dei Corsi di Studio simili dell'Ateneo. Si rispetta quindi la seguente nota di metodo di Anvur "di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni/coorti. Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra Corsi di Studio, del medesimo Ateneo o di Atenei diversi".

Il collegamento ipertestuale al Rapporto di Corso di Studio è inserito anche nella Scheda Unica Annuale per l'a.a. 2014/15 di ciascun Corso di Studio.

Tabelle riassuntive per Scuola dei principali dati di efficacia e efficienza di ogni Corso di Studio

(documenti predisposti dagli uffici centrali di Ateneo e trasmessi ai Coordinatori di Corso di Studio e alle strutture entro il 17 giugno 2013 - fonte Data Warehouse)

Per facilitare l'analisi comparata tra i Corsi di Studio di una stessa Scuola sono predisposte due tabelle che riportano per ciascun Corso di Studio una selezione dei dati contenuti nel Rapporto di Corso di Studi.

- **Tabella "efficienza"**: numero di immatricolati, numero di iscritti al primo anno, percentuale di abbandoni (dato di coorte), media dei crediti acquisiti al primo anno (dato di coorte), percentuale di laureati in corso (dato di coorte).
- **Tabella "efficacia"**: percentuale di giudizi positivi sulla domanda del questionario studenti sulla soddisfazione complessiva sull'insegnamento, percentuale di giudizi del questionario laureandi alla domanda sulla soddisfazione complessiva sul Corso di Studio, percentuale di chi non lavora ma sta cercando, di chi lavora, di efficacia della laurea rispetto alle competenze richieste nel luogo di lavoro.
Per l'insieme dei dati identificato vengono riportati gli ultimi 3 anni o le ultime tre coorti, ed è presente il confronto con il valore medio dei Corsi di Studio simili dell'Ateneo. Si rispetta quindi la seguente nota di metodo di Anvur "di norma si prendono in considerazione almeno 3 anni/coorti. Considerare l'opportunità, quando informazioni e dati lo permettano, di compiere confronti tra Corsi di Studio, del medesimo Ateneo o di Atenei diversi.

- **Documenti di approfondimento sull'analisi dei questionari degli studenti**

(documenti predisposti dagli uffici centrali di Ateneo e trasmessi ai Coordinatori di Corsi di Studio entro il 13 maggio 2013 - fonte Data Warehouse/Indagine Opinione studenti frequentanti di UNIBO)

- **Tabelle con i risultati per singolo insegnamento**: due file per ciascun Corso di Studio (I e II semestre a.a. 2011/2012) che riportano la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per ogni insegnamento del Corso.
- **Tabella per Scuola con i risultati aggregati di ciascun Corso di Studio**: nel file di ciascuna Scuola sono riportati per i CdS di pertinenza la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario (anni accademici 2011/2012 e 2010/11). Il documento riporta tutte le domande del questionario per completezza, ma sono evidenziate le domande per le quali è richiesta una riflessione specifica anche in sede di discussione in Consiglio di Corso di Studio. E' indicata anche la media di Scuola e quella dei CdS simili. Gli stessi dati, con una diversa presentazione, sono disponibili al seguente link: <http://www2.unibo.it/qualita/>

- **Documenti di approfondimento sulle coorti in entrata (per le lauree di primo ciclo e ciclo unico)**

(documenti predisposti dagli uffici centrali di Ateneo e trasmessi ai Coordinatori di Corso di Studio e alle strutture entro il 17 giugno 2013 - fonte Data Warehouse)

Per ciascun Corso di Studio sono realizzate tre tabelle di analisi di coorte indicando le seguenti aggregazioni: 1. aggregazione geografica di provenienza; 2. aggregazione per tipo di diploma; 3. aggregazione per voto di diploma. Per ciascuna delle aggregazioni sono fornite le seguenti variabili: numero immatricolati, numero studenti con OFA, numero studenti che hanno superato OFA, numero passaggi o trasferimenti entro il II anno, abbandoni degli studi entro il II anno, iscritti ripetenti.

1.3 Ulteriori documenti di riferimento

- **Rapporto di Riesame precedente**, anno 2012 (documento trasmesso a ANVUR/MIUR con scadenza 10 marzo 2013).
- **Scheda di analisi con i commenti al Rapporto di riesame precedente predisposta dal Gruppo di quality assurance di Ateneo** in seguito all'attività di audit interno conclusa nel mese di dicembre 2012.

1.4 Note di metodo

Le seguenti note di metodo sono conformi a quanto previsto dalle linee guida di Anvur e dell'Ateneo.

- Per poter commentare adeguatamente nei paragrafi relativi ai "Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza" presenti nelle sezioni A1, A2 e A3, prendere in esame le azioni di miglioramento elencate nel piano di azione del Rapporto di Riesame precedente, anno 2012, ed eventuali osservazioni fornite dal Gruppo di quality assurance dell'Ateneo.
- Nei quadri "Analisi della situazione, commento ai dati" delle sezioni A1, A2, A3, riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi. Evitare quindi di riportare elenchi o collezioni dei dati a disposizione. E' possibile utilizzare e commentare dati elaborati internamente dal Corso di Studio o dalle strutture di riferimento, quando questi siano pertinenti all'analisi richiesta ed integrino i dati forniti centralmente, ad esempio:
 - statistiche relative ai tirocini curriculari o extra-curriculari e anche alle opinioni degli studenti e degli enti o imprese coinvolte nell'attività di tirocinio, relativamente alla sezione A3;
 - statistiche riferite a dati relativi ai test di orientamento, relativamente alla sezione A1.
- Nei quadri "Azioni correttive proposte" considerare azioni immediatamente applicabili (che possono essere relative alla gestione del Corso di Studio nell'a.a. 2013/14 e/o relative alla programmazione e organizzazione dell'offerta formativa nell'a.a. 2014/15) e di cui, nel riesame successivo, si possa constatare l'effettiva efficacia nel quadro "Risultati delle azioni correttive adottate in precedenza". Indicare obiettivi e mezzi, evitando di riportare azioni con scarsi nessi con i punti di debolezza evidenziati, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da altre entità e non controllabili.
- Il **tema dell'internazionalizzazione** è una dimensione trasversale ai temi affrontati nelle sezioni A1, A2, A3: indicare le attività di internazionalizzazione che sono state adottate o che si intendono mettere in atto in relazione a uno o più dei problemi individuati sui tre temi.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE PER IL RIESAME DEL CORSO DI STUDIO

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Commissione di gestione AQ di Corso di Studio

Elencare i componenti della Commissione e le eventuali persone esterne coinvolte avendo cura di indicare fra parentesi il ruolo ricoperto.

Prof. Marco Costa (Coordinatore di Corso di Studio)
Prof. Fiorella Giusberti (Commissione di gestione AQ)
Prof. Fiorella Monti (Commissione di gestione AQ)
.....

Persone che hanno coadiuvato l'attività della Commissione di gestione AQ di Corso di Studio

.....
..... Giuseppe Merloni (personale TA a supporto delle attività didattiche)
Emiliana Villa (personale TA a supporto delle attività didattiche)

L'unica rappresentante degli studenti Angeletti Michela da ottobre 2012, malgrado formalmente invitata, non è mai intervenuta nei Consigli di Corso di Studio. A causa dell'esaurimento dei ruoli di rappresentanza studentesca si è reso impossibile un confronto circa la discussione dei dati del rapporto del riesame con gli studenti rappresentanti medesimi.

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 20.06.2013: *Analisi dei dati di approfondimento sull'opinione degli studenti frequentanti*
- 21.06.2013: *Discussione in Consiglio di Corso di Studi dell'analisi dei dati di approfondimento sull'opinione degli studenti frequentanti*

Il Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio il: **19.07.2013**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia.

Il Rapporto di Riesame è stato inviato prima del Consiglio a tutti i componenti al fine di permetterne una lettura e valutazione attenta. In sede di Consiglio il Coordinatore ha illustrato i dati contenuti nel rapporto del Corso di Studio relativamente ai dati di orientamento in ingresso e durante gli studi, i dati della qualità percepita e valutazioni degli studenti ed infine i dati di placement.

Il dibattito si è concentrato principalmente sulle opinioni degli studenti in quanto diversi membri del Consiglio hanno sollevato perplessità sull'affidabilità del questionario di rilevazione. In particolare alcuni docenti hanno sollevato il problema che il gradimento del corso dovrebbe essere ponderato con il gradimento che gli studenti hanno dell'attività formativa indipendentemente dal docente titolare. Ciò è spesso problematico nelle attività formative meno centrate sulla psicologia come gli insegnamenti di Statistica psicometrica. A livello collegiale si è convenuto che tutti gli insegnamenti dovrebbero approfondire l'aspetto di trattamento statistico dei dati e la loro interpretazione al fine di sottolinearne l'importanza ed in tal modo far comprendere l'importanza di un approccio scientifico-quantitativo nello studio della psicologia.

Relativamente ai dati sull'efficienza ed efficacia se ne è sottolineata l'eccellenza comparativa evidenziata anche dalle statistiche CENSIS che pongono il corso di studio primo in Italia.

Ulteriori indicazioni di Ateneo: I Corsi di Studio che abbiamo affrontato in Consigli di Corso di Studi diversi l'analisi dei dati relativi all'opinione degli studenti frequentanti e il Riesame, possono scegliere se riportare gli esiti in due breve sintesi separate o accorparli nella stessa.

I dati sull'opinione degli studenti sono stati discussi nel Consiglio di Corso di studio del 21 giugno 2013.

RIESAME DEL CORSO DI STUDIO

A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Indicazioni di Ateneo - Descrivere le azioni adottate in favore del Corso di Studio, indicando lo stato di avanzamento e gli eventuali esiti con riferimento alle azioni previste nel riesame precedente. Indicare quali attività sono state svolte l'anno scorso e quali risultati hanno conseguito. Indicare se sono state apportate o introdotte eventuali modifiche alle modalità di orientamento in ingresso e per quale motivo (ad esempio, nella somministrazione e/o di attribuzione degli OFA per quanto riguarda i CdS di I ciclo e II ciclo). Se disponibili e se sono previsti, indicare come sono usati gli esiti del test.

Nel Rapporto di Riesame scorso era indicato il progetto Peril 2013 avente come scopo la riduzione del numero di abbandoni e di studenti fuori corso. Il progetto è stato finanziato con fondi straordinari per gli studenti e ha previsto il contatto mediante email e chiamate telefoniche degli studenti fuori corso al fine di verificare le motivazioni per il rallentamento della carriera ed aumentare la motivazione alla ripresa ed al proseguimento.

Il progetto ha già dimostrato risultati molto significativi determinando un abbattimento degli studenti fuori corso del 9,5%.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Indicazioni di Ateneo - Commentare i dati evidenziando i punti di forza e le aree da migliorare che emergono, riportando nel testo solo i dati numerici essenziali per la comprensione ed evitando il mero elenco di dati. Si chiede di fare riferimento all'ultimo triennio (quando disponibile e se si segnalano variazioni rilevanti) e ai corsi simili dell'Ateneo.

Punti di attenzione raccomandati da Anvur

1. Segnalare se si ritiene che i dati mostrino problemi rilevanti (es per trend negativo e/o in confronto a corsi simili)
2. Individuare le cause principali dei problemi segnalati (es. se il problema principale sono i tempi di percorso dello studente si possono considerare cause organizzative, errori nella definizione dei carichi didattici, preparazione degli studenti in entrata inadeguata allo standard formativo del Corso di Studio)

DATI DA OSSERVARE (Dati predisposti dall'Ateneo e in linea con le informazioni e dati da tenere in considerazione suggeriti da Anvur)

Rapporto del Corso di Studio:

- grafici e tabelle contenute nella sezione D.1 Ingresso nel mondo universitario (D.5.1 Ingresso nel mondo universitario)
- grafici e tabelle contenute nella sezione D.2 Regolarità negli studi (D.5.2 Regolarità negli studi)

Tabelle riassuntive per Scuola dei principali dati di efficienza di ogni Corso di Studio

Documenti di approfondimento sulle coorti in entrata (per le lauree di primo ciclo e ciclo unico)

Dati interni del Corso di Studio (se disponibili): Statistiche riferite a dati relativi ai test di orientamento

Dato il numero programmato il numero di studenti immatricolati è rimasto invariato nell'ultimo triennio. Il numero di iscritti al test di ingresso risulta molto alto, in linea con l'anno accademico precedente, determinando un rapporto di 3,1 aspiranti rispetto ad ogni iscritto.

Nell'ultimo anno si è assistito ad un aumento del 3,7% degli studenti provenienti da altre regioni rispetto all'Emilia Romagna. Tale dato rappresenta un buon indicatore di attrattività del corso di studio.

Il rapporto maschi/femmine si mantiene stabilmente 1:2.

Per quanto riguarda l'età media di immatricolazione si assiste ad un trend in diminuzione degli immatricolati con età 25 o più, a vantaggio di immatricolati neo-diplomati.

La caratterizzazione per diploma degli studenti in ingresso è mutata sostanzialmente rispetto allo scorso a.a. con un dimezzamento degli studenti provenienti dagli Istituti tecnici, una diminuzione di quelli provenienti dagli Istituti Professionali, una riduzione di ben il 12,2% di studenti provenienti dai Licei Scientifici, Classici e Linguistici ed un aumento di oltre il 20% di studenti provenienti da Altri istituti italiani e stranieri. Il dato deve essere approfondito.

Il trend del voto di maturità risulta impossibile da valutare in quanto vi è un errore nelle statistiche riportate nel Report. La somma delle percentuali relativamente all'a.a. 2012/13 dà infatti 77 e pertanto non è relativa all'intero campione.

L'assegnazione di OFA non ha riguardato nessuno studente, in linea con gli anni accademici precedenti. Ciò risulta dal fatto che la soglia per l'assegnazione degli OFA è particolarmente alta. Il computo attuale prevede infatti che vengano assegnati OFA nel caso non si consegua il punteggio minimo, corrispondente al 60% del punteggio totale e non si raggiunga la soglia del 40% del punteggio massimo conseguibile nell'area di "comprensione della lingua italiana" e/o nell'area di "ragionamento logico e problem solving" del test di ammissione. Il Coordinatore è ben consapevole del fatto che tale meccanismo impedisce l'utilizzo degli OFA come strumento di orientamento in ingresso ed ha riportato la questione all'ordine del giorno del Consiglio del Corso di Studio del 12.04.2013 con esito tuttavia negativo essendo che il Consiglio

non ha approvato cambiamenti nel computo degli OFA: Il Coordinatore si impegna a riportare il problema all'attenzione del Consiglio.

La valutazione della regolarità negli studi dà atto di un trend decrescente nel triennio e notevolmente inferiore rispetto ai Corsi di Laurea simili. Gli attuali abbandoni dopo il I anno sono solo il 6,6%.

Rispetto a Corsi di Laurea simili il numero di laureati in Corso è alto (63,3%). Il numero di fuori corso è diminuito del 9,5%.

Il numero di crediti conseguiti il I anno è rimasto sostanzialmente immutato nel triennio.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

In merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Indicazioni di Ateneo - Indicare le azioni di miglioramento che si intendono attuare nella gestione del Corso di Studio durante l'a.a. 2013/2014 e/o le eventuali azioni di miglioramento che riguardano la progettazione e la programmazione dell'offerta formativa dell'a.a. successivo.

Indicare come si intendono attivare le azioni proposte dal punto di vista organizzativo. Riportare le seguenti azioni correttive, individuando un ordine di priorità, nella tabella "Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative" che si trova nell'ultima pagina del documento.

1) Valutazione del potere di previsione ed affidabilità delle varie componenti del test di ammissione. Indagare la correlazione fra punteggio complessivo ottenuto al test d'ingresso e ai punteggi alle singole sottoscale (comprensione della lingua italiana, comprensione della lingua inglese, ragionamento logico e problem solving, introduzione al metodo scientifico, cultura) e dati di efficienza nella carriera degli studenti come numero di CFU acquisiti il primo e secondo anno, votazione di laurea, media degli esami conseguiti. Ciò al fine di valutare scientificamente in che misura le valutazioni del test d'ingresso sono predittive della carriera dello studente.

2) Incrementare internazionalizzazione e adesione programma Erasmus. Ad inizio a.a. in collaborazione con il delegato all'internazionalizzazione verranno organizzati diversi eventi per promuovere l'adesione agli scambi Erasmus.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Indicazioni di Ateneo - Descrivere le azioni adottate in favore del Corso di Studio, indicando lo stato di avanzamento e gli eventuali esiti con riferimento alle azioni previste nel riesame precedente.

Il progetto delineato lo scorso a.a. in riferimento alla qualità percepita dallo studente aveva come scopo il miglioramento delle modalità di insegnamento per alcuni corsi.

A tal fine ad ogni docente è stata inviata dal Coordinatore una lettera contenente le statistiche riassuntive delle valutazioni studentesche ed un commento sui punti più critici ed i punti di forza.

Nella discussione in Consiglio di Corso di Studio dello scorso 21 giugno 2013 ai titolari dei due insegnamenti che hanno ottenuto le migliori valutazioni è stato chiesto di illustrare i loro punti di forza nell'organizzazione della didattica.

I docenti che hanno ricevuto le valutazioni più alte sono state invitati ad esprimere ai colleghi i loro punti di forza e le pratiche virtuose messe in atto. Le valutazioni hanno anche messo in luce che non necessariamente corsi meno connotati psicologicamente per i contenuti vengono graditi in modo minore. L'esempio di Neurofisiologia lo dimostra in modo chiaro. Chiarezza espositiva, notevole esemplificazione, costante riferimento ad applicazioni quando si spiegano modelli teorici risultano i fattori più determinanti nell'innalzare il gradimento del corso.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE: COMMENTO AI DATI

Indicazioni di Ateneo - Commentare i dati evidenziando i punti di forza e le aree da migliorare che emergono, riportando nel testo solo i dati numerici essenziali per la comprensione ed evitando il mero elenco di dati. Si chiede di fare riferimento all'ultimo triennio (quando disponibile e se si segnalano variazioni rilevanti) e ai corsi simili.

DATI DA OSSERVARE (Dati predisposti dall'Ateneo e/o dal CdS e in linea con le informazioni da tenere in considerazione suggeriti da Anvur)

Documenti di approfondimento sull'analisi dei questionari degli studenti

Rapporto del Corso di Studio : grafici e tabelle contenute nella sezione D.3 Opinione dei laureati e degli studenti (D.5.3 Opinione dei laureati e degli studenti)

Sito ALMALAUREA: <http://www.almalaurea.it/universita/>

Dati e segnalazioni o osservazioni riguardanti le condizioni di svolgimento delle attività di studio (se disponibili)

- disponibilità di calendari, orari ecc.
- infrastrutture e loro fruibilità
- servizi di contesto altre segnalazioni pervenute tramite la Segreteria del Corso di Studio/Dipartimento/ Scuola

LINEE GUIDA DI ATENEO PER L'APPROFONDIMENTO DELL'ANALISI SULL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

Analisi dei dati aggregati per Corso di studio - In primo luogo si chiede di esprimere una valutazione in merito al numero di schede compilate in media negli insegnamenti del Corso di studio rispetto al numero di studenti potenzialmente frequentanti, in modo da valutare in generale l'importanza attribuita dagli studenti alla frequenza delle lezioni e contestualizzare le risposte degli studenti alle singole domande del questionario. E' poi richiesta in modo più specifico l'analisi, anche relativamente ai dati degli anni precedenti, delle percentuali di risposte positive a livello di Corso di Studio con particolare riferimento ai seguenti temi:

a. organizzazione:

domanda n. 5 ("L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti in questo anno accademico è accettabile?")

domanda n. 7 ("Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?")

domanda n. 8 ("Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?")

b. didattica:

domanda n. 10 ("Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?")

domanda n. 14 ("Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?")

domanda n. 19 ("Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?")

Analisi dei dati relativi ai singoli insegnamenti - Per quanto riguarda l'analisi dei singoli insegnamenti, si chiede di valutare in primo luogo il numero delle schede compilate relativamente al numero di studenti potenzialmente frequentanti anche per contestualizzare le risposte degli studenti alle domande del questionario. Con riferimento alle domande indicate precedentemente per i dati aggregati per Corso di studio, si chiede di commentare se sono presenti problemi specifici in uno o più insegnamenti per anno di corso o per ambito disciplinare.

Si raccomanda di svolgere tale analisi anche all'interno dei Consigli di Corso di Studio secondo le seguenti modalità di condivisione:

- i dati oggetto di condivisione si riferiscono alle sole domande sopra elencate e precisamente la n. 5, 7, 8, 10, 14 e 19
- i dati non possono essere inviati in formato digitale o cartaceo, né resi disponibili online, mentre possono essere illustrati ai membri del Consiglio di corso di studio mediante proiezione durante la seduta del Consiglio, coerentemente al rinnovamento del Testo Unico sulla privacy e sull'utilizzo dei sistemi informatici, in corso di approvazione da parte degli organi d'ateneo nelle sedute di maggio

L'approfondimento è completato dall'analisi dell'opinione dei laureandi (in particolare domande "Sei complessivamente soddisfatto del Corso di Studio?" "Ti iscriveresti allo stesso Corso dello stesso Ateneo?")

Considerando comparativamente il Corso, rispetto agli altri della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione, alla domanda 5 relativa all'Organizzazione Complessiva la percentuale di giudizi positivi è del 90,5% ed è la maggiore di tutta la Scuola e incrementata del 4,9% rispetto all'a.a. precedente.

Per la domanda 7 sul rispetto degli orari delle lezioni si registra una percentuale di giudizi positivi del 97,6%, superiore a tutti gli altri corsi della Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione ad eccezione (pari merito) con il corso di Formazione al Lavoro e Professioni.

Per la domanda 8 circa il contributo del titolare del corso nelle lezioni si registra una percentuale di giudizi positivi del 98,2%, prossima alla totalità.

In riferimento alle domande specifiche sulla didattica per quanto riguarda la reperibilità e disponibilità dei docenti i giudizi si mantengono su un livello molto alto del 96,8%. Il carico di studio viene valutato appropriato al numero di crediti nel 90,4% (domanda 14, appropriatezza carico di studio).

Infine per quanto riguarda la soddisfazione complessiva degli insegnamenti il dato si mantiene sul livello molto alto dell'82,3%, molto prossimo al dato dell'a.a. precedente.

Per quanto riguarda l'analisi dei singoli insegnamenti, relativamente al I periodo si evidenziano alcune criticità, determinate da punteggi alla domanda 19 (soddisfazione complessiva dell'insegnamento). Le criticità riguardano tre insegnamenti.

Per due dei tre insegnamenti critici sono intervenute nel frattempo delle variazioni dovute a due pensionamenti che hanno rinnovato le titolarità. Per un altro insegnamento il titolare ha inviato al Coordinatore una relazione che illustra le modalità di miglioramento ed i punti critici

Gli insegnamenti che presentano criticità nel II periodo risultano cinque. Per un insegnamento in particolare la criticità risulta cronica e ripetuta negli anni. Nel prossimo a.a. la titolarità risulta affidata ad altro docente che risulta anche come docente di riferimento. Un'altra criticità risulta per attività formative nell'ambito metodologico per via dei loro contenuti matematico-statistici che vengono considerati ostici dalla maggior parte degli studenti di psicologia.

Le rimanenti criticità emergono da una esposizione della materia che non sappia coinvolgere gli studenti attivamente. Infatti la soddisfazione complessiva correla fortemente con le valutazioni alla domanda del questionario in cui si chiede se il docente sa stimolare e coinvolgere gli studenti.

Su 29 insegnamenti 9 (31%) sono risultati con livelli di apprezzamento inferiori alla media dell'ex Facoltà di Psicologia. Questo dato è abbastanza preoccupante e necessita di essere monitorato.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

In merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Indicazioni di Ateneo - Indicare le azioni di miglioramento che si intendono attuare nella gestione del Corso di Studio durante l'a.a. 2013/2014 e/o le eventuali azioni di miglioramento che riguardano la progettazione e la programmazione dell'offerta formativa dell'a.a. successivo. Indicare come si intendono attivare le azioni proposte dal punto di vista organizzativo. Riportare le seguenti azioni correttive, individuando un ordine di priorità, nella tabella "Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative" che si trova nell'ultima pagina del documento.

1) Rilevazione qualità didattica attività AFP III anno. Queste attività per il loro carattere di attività formativo pratiche non vengono valutate ufficialmente mediante il questionario Quality Assurance di opinione degli studenti, tuttavia risulta importante includerle in un sistema di valutazione che permetta di monitorarne l'efficacia ed efficienza.

2) Coordinamento delle prove in itinere. Al fine di aumentare il tasso di frequenza molti insegnamenti hanno inserito prove in itinere e prove a fine corso per frequentanti. Diversi docenti lamentano il fatto che tali prove vadano a discapito della frequenza degli altri insegnamenti. Per questo si rende necessario un coordinamento delle prove al fine di permetterne un'equa distribuzione nei periodi.

A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Indicazioni di Ateneo - Descrivere le azioni adottate in favore del Corso di studio, indicando lo stato di avanzamento e gli eventuali esiti con riferimento alle azioni previste nel riesame precedente. Indicare:

- se il tirocinio esterno è obbligatorio/ opzionale/ non è previsto
- quali attività sono state messe in campo per facilitare / favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro

Non vi erano azioni correttive indicate in precedenza

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE: COMMENTO AI DATI

Indicazioni di Ateneo - Commentare i dati evidenziando i punti di forza e le aree da migliorare che emergono, riportando nel testo solo i dati numerici essenziali per la comprensione ed evitando il mero elenco di dati. Si chiede di fare riferimento all'ultimo triennio (quando disponibile e se si segnalano variazioni rilevanti) e ai corsi simili. Commentare se ci sono riscontri (se sì, e quali) da parte dei datori di lavoro (per es. da parte di chi accoglie i tirocini/stage).

Punti di attenzione raccomandati da Anvur:

- 1 - Attraverso quali modalità il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati (ad es. tirocini, contratti di alto apprendistato, stage, seminari)? Quali sono i riscontri del mondo del lavoro? Come se tiene conto?
- 2 - Quali sono le situazioni a cui porre rimedio?

DATI DA OSSERVARE (Dati predisposti dall'Ateneo e/o dal CdS e in linea con le informazioni da tenere in considerazione suggeriti da Anvur)

Rapporto del Corso di Studio

- grafici e tabelle contenute nella **D.4** Inserimento nel mondo del lavoro (D.5.4 Inserimento nel mondo del lavoro)

Tabelle riassuntive per Scuola dei principali dati di efficacia di ogni Corso di Studio

Sito ALMALAUREA: <http://www.almalaurea.it/universita/>

Dati interni del Corso di Studio (se disponibili)

- statistiche riferite a dati quantitativi relativi ai tirocini curriculari o extra-curriculari e anche alle opinioni degli studenti e degli enti o imprese coinvolte nell'attività di tirocinio
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il Corso degli Studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione degli studenti.

L'obiettivo primario della laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche è dare una solida formazione eminentemente teorica di base che possa servire allo studente per proseguire nella laurea Magistrale in Psicologia. Nell'attuale sistema italiano non sono previste professionalità dedicate al laureato triennale in Psicologia. L'istituzione presso gli Ordini della figura dello psicologo junior e della sezione B dell'Albo degli Psicologi di fatto non si è tradotta nella diffusione di questa professionalità. L'esercizio della professione di Psicologo, com'è giusto, segue ad una articolazione formativa della durata minima di cinque anni (triennale più magistrale) con l'aggiunta dell'anno di tirocinio professionalizzante e il superamento dell'esame di stato per l'iscrizione all'albo sezione A.

I dati relativi al placement riflettono questo stato di fatto in quanto se si sommano gli iscritti ad una laurea di II ciclo, sia lavoratori che non lavoratori si giunge all'88,6% che rappresenta la quasi totalità dei laureati. La percentuale di chi lavora e non è iscritto ad un corso di laurea di II ciclo è di solo il 4,7%, in linea con gli altri Atenei italiani per corsi della stessa classe e notevolmente al di sotto di altri corsi di laurea simili.

Questi dati mettono fortemente in discussione la necessità di un corso di laurea triennale che risulta non professionalizzante mentre valorizzano l'ipotesi di coagulare la formazione psicologica in una laurea magistrale a ciclo unico, che inglobi al suo interno la formazione della laurea triennale.

c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

In merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Indicazioni di Ateneo - Indicare le azioni di miglioramento che si intendono attuare nella gestione del Corso di Studio durante l'a.a. 2013/2014 e/o le eventuali azioni di miglioramento che riguardano la progettazione e la programmazione dell'offerta formativa dell'a.a. successivo. Indicare come si intendono attivare le azioni proposte dal punto di vista organizzativo. Riportare le seguenti azioni correttive, individuando un ordine di priorità, nella tabella "Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative" che si trova nell'ultima pagina del documento.

AFP III anno. Incremento della quota esterna. *Le attività formative pratiche del III anno hanno lo scopo di mostrare allo studente contesti applicativi-lavorativi della professione psicologica. Esse attualmente possono essere svolte o seguendo corsi interni organizzati dal Corso di studio oppure esternamente presso strutture autorizzate e convenzionate. Poiché quest'ultima modalità presenta indubbi vantaggi in relazione all'aspetto professionalizzante e applicativo si cercherà di aumentare la quota di studenti che sceglie questa modalità esterna mediante la presentazione di alcune realtà convenzionate e la diffusione di testimonianze di studenti che hanno svolto le AFP esternamente.*

Rapporto di Riesame

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE

Indicare le azioni di miglioramento individuate nei campi "c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE" individuando un ordine di priorità alle azioni. (Il contenuto di tale schema potrà essere riportato nella sezione "Qualità" della SUA-CdS, quadro D3)

Dimensione (A1,A2 o A3)	Obiettivi	Azioni da intraprendere	Chi	Tempi, Responsabilità e modalità di verifica
A1-INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS (efficienza)	Sulla base dei dati, riportare gli obiettivi che il Corso di studio si propone di raggiungere	Per ciascun obiettivo indicare come si intendono attivare le azioni proposte dal punto di vista organizzativo e delle risorse, umane ed economiche	Elencare le persone/uffici incaricate/i di realizzare ciascuna delle azioni previste	
A2-L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (opinioni dei laureati e degli studenti)	NOTA: Descrivere le azioni <u>solo</u> se specifiche per il corso di studio			
A3-L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO (efficacia)				
A1	Valutazione del potere di previsione ed affidabilità delle varie componenti del test di ammissione. Indagare la correlazione fra punteggio complessivo ottenuto al test d'ingresso e ai punteggi alle singole sottoscale (comprensione della lingua italiana, comprensione della lingua inglese, ragionamento logico e problem solving, introduzione al metodo scientifico, cultura) e dati di efficienza nella carriera degli studenti come numero di CFU acquisiti il primo e secondo anno, votazione di laurea, media degli esami conseguiti. Ciò al fine di valutare scientificamente in che misura le valutazioni del test d'ingresso sono predittive della carriera dello studente.	- Raccolta dati statistici su carriere degli studenti iscritti (numero crediti acquisiti al I, II anno, media esami, voto di laurea) e calcolo delle correlazioni con il punteggio conseguito al test di ammissione ed alle varie subscale.	Coordinatore del Corso di studio in collaborazione con il tutor e l'ufficio didattico.	Entro marzo 2014 in modo da formulare una prova di ammissione per l'anno accademico 2014-15 che possa inglobare i risultati di questo studio.

Rapporto di Riesame

A1	<i>Incremento internazionalizzazione e adesione al programma Erasmus</i>	<i>Organizzazione di una serie di incontri aperti a tutti gli studenti in cui vengono illustrate e divulgate le possibilità di adesione al programma Erasmus</i>	<i>Coordinatore del Corso di Studio in unione con il delegato all'internazionalizzazione del Dipartimento di Psicologia Prof. Chiara Ruini</i>	<i>Ottobre-novembre 2013. Verifica della quantità di adesioni al programma Erasmus.</i>
A2	<i>Rilevazione qualità didattica attività AFP III anno</i>	<i>Queste attività per il loro carattere di attività formativo pratiche non vengono valutate ufficialmente mediante il questionario Quality Assurance di opinione degli studenti, tuttavia risulta importante includerle in un sistema di valutazione che permetta di monitorarne l'efficacia ed efficienza.</i>	<i>Verrebbe utilizzato un questionario ad-hoc derivato dal questionario di opinione studenti. Il questionario verrebbe somministrato da un tutor del corso ed i dati elaborati dal tutor.</i>	<i>Le rilevazioni verranno effettuate al termine di ciascun ciclo di afp da un tutor del Corso di laurea. La responsabilità è del Coordinatore che presenterà i dati al Consiglio del Corso ed in occasione della discussione delle opinioni degli studenti nel prossimo a.a. I dati verranno utilizzati anche nella programmazione didattica mantenendo attive le AFP che riscuotono un buon gradimento e modificando o sostituendo quelle meno gradite.</i>
A2	<i>Coordinamento delle prove in itinere</i>	<i>Al fine di aumentare il tasso di frequenza molti insegnamenti hanno inserito prove in itinere e prove a fine corso per frequentanti. Diversi docenti lamentano il fatto che tali prove vadano a discapito della frequenza degli altri insegnamenti. Per questo si rende necessario un coordinamento delle prove al fine di permetterne</i>	<i>Sarà creata una piattaforma online in cui i docenti indicano le date ed orari delle prove in itinere e prove di fine corso.</i>	<i>La piattaforma sarà online ad ottobre 2013, illustrata ai docenti ed operativa fino a maggio 2014. La responsabilità è del Coordinatore. I risultati verranno discussi in Consiglio di Corso di studio.</i>

Rapporto di Riesame

		<i>un'equa distribuzione nei periodi.</i>		
A3	<i>Aumentare la quota di studenti che effettua le AFP III anno esternamente presso strutture convenzionate</i>	- <i>Incontri aperti agli studenti del III anno in cui vengono presentate le attività di enti convenzionati.</i> - <i>Diffusione delle testimonianze di studenti che hanno svolto le AFP III anno presso enti convenzionati.</i>	<i>- Coordinatore del Corso di Studio in collaborazione con ufficio tirocini e responsabili delle strutture convenzionate</i>	- <i>Ottobre 2013-Marzo 2014</i> <i>Verifica del numero di studenti che effettua l'AFP III anno esternamente.</i>